

## PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

**“S.S. 2 CASSIA – 1° LOTTO - TRATTO SIENA (VIADOTTO MONSINDOLI SULLA SS223 DI PAGANICO) – SVINCOLO MONTERONI D’ARBIA NORD” - VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI FINI DELL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO, AI SENSI DELL’ART. 34 DELLA L.R.T. 65/2014**

### Adozione

ai sensi dell’art. 34 della L.R.T. 65/2014

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le funzioni del Garante sono disciplinate dalla **Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio**, capo V (*Gli istituti della partecipazione*):

- Art.36 - *L’informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio. Regolamento*
- Art.37 - *Il garante dell’informazione e della partecipazione*
- Art.38 - *Funzioni del garante dell’informazione e della partecipazione*
- Art.39 - *Il Garante regionale dell’informazione e della partecipazione*
- Art.40 - *Sostegno regionale alla informazione e partecipazione nel governo del territorio*

**Il Regolamento** del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R – *Regolamento di attuazione dell’articolo 36, comma 4 della LRT 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell’informazione e della partecipazione*, prevede, all’art. 14 - *raccordo con la LRT 10/2010 e con la LRT 1/2015*, che:

1. *Nei casi in cui è prevista la partecipazione ai sensi della legge regionale 10/ 2010, n.10 e ai sensi della legge regionale 1/2015, il responsabile del procedimento e il garante individuano nel programma delle attività di informazione e partecipazione le forme e modalità più opportune di coordinamento delle disposizioni legislative citate con le modalità di informazione e le esigenze di partecipazione di cui alla LRT 65/ 2014 e al presente regolamento, nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo.*
2. *Ai fini del comma 1, il responsabile del procedimento può altresì stabilire che i momenti partecipativi ai sensi della l.r.1/ 2015 e ai sensi della l.r. 10/2010 si svolgano in modo contestuale. In tal caso, il responsabile del procedimento convoca tutti i soggetti da coinvolgere nel rispetto delle normative di riferimento.*

In data 16.10.2017, con DGRT n. 1112, sono state emanate le **Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell’articolo. 36, comma 5, l.r. 65/2014 “norme per il governo del territorio” e dell’articolo 17 del regolamento 4/R/2017.**

In particolare, per la variante urbanistica in oggetto, gli articoli di riferimento delle Linee guida regionali sono:

*Articolo 3 - Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio*

1. *I livelli partecipativi di cui al presente articolo costituiscono livelli minimi essenziali per tutti gli atti di governo del territorio. I livelli partecipativi di cui agli articoli 4 e 5, diversificati per tipologia di pianificazione, sono livelli ulteriori e specifici, rispetto a quelli individuati nel presente articolo.*
2. *Costituisce livello partecipativo di tutti gli atti di governo del territorio la previsione, fin dal programma delle attività di informazione e partecipazione, delle seguenti modalità partecipative:*
  - a) *Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;*
  - b) *Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;*
  - c) *Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;*
  - d) *Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.*
3. *Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento 4/R/2017, spetta al garante graduare e adeguare le modalità partecipative ulteriori, e comunque nel rispetto di quelle di cui al comma 2, in base alla scala territoriale di pianificazione e alla dimensione e tipologia degli interessi coinvolti.*

Articolo 5 - Livelli partecipativi della pianificazione urbanistica

1. *Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione urbanistica, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente.*

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R.T. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n. 4/R/2017, è il Dott. Guido Collodel, Dirigente della Direzione Commercio e Statistica - Transizione Digitale e Servizi Informatici.

## **FUNZIONI DEL GARANTE**

Il Garante dell'informazione e della partecipazione ha il compito di:

- assumere ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati, in forma adeguata alle diverse tipologie degli atti di governo del territorio.
- redigere un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio, evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti;
- comunicare il rapporto sull'attività svolta al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39 della LRT 65/2014.

## **LA PARTECIPAZIONE**

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione è proposto dal sottoscritto responsabile del procedimento per la variante urbanistica in oggetto, Ing. Paolo Giuliani, condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione Dott. Guido Collodel.

Con nota a mezzo PEC del 16 luglio 2025 (prot. 61087 del 17.07.2025), ANAS S.p.A. ha trasmesso al Comune di Siena, al Comune di Monteroni d'Arbia e alla Regione Toscana il "Progetto Esecutivo

di Riappalto dell'intervento S.S. n. 2 "CASSIA" – 1° Lotto Siena (viadotto Monsindoli sulla S.S. 223 di Paganico) – svincolo Monteroni d'Arbia Nord".

Tale progetto è riferito al riappalto della strada che dovrà collegare la strada di grande comunicazione Siena-Grosseto (S.G.C. E78), in corrispondenza del viadotto Monsindoli, con lo svincolo di Monteroni d'Arbia Nord, in corrispondenza dell'inizio del 2°lotto della ex S.S.n.2 Cassia, già realizzato ed in esercizio, pertanto la progettazione riguarda i Comuni di Siena e di Monteroni d'Arbia

Il tratto stradale in oggetto è di fondamentale importanza per il territorio senese in quanto consentirà di alleggerire l'intenso traffico veicolare che quotidianamente transita sulla Cassia, nonché di dare una migliore accessibilità verso il capoluogo e verso la Siena-Grosseto (S.G.C. E78) dalla zona sud della provincia agevolando lo sviluppo a livello logistico della zona industriale di Isola d'Arbia.

La strada di progetto è inserita negli elaborati grafici e nelle NTA del Piano Operativo all'art. 118 – Opere pubbliche, co. 4 "Variante alla S.R. 2 Cassia tra Monsindoli e Isola d'Arbia - lotti 1-2 "Nuova Cassia" - (OP04.01, OP09.02, OP10.01)" e in parte all'art. 24 - Verde di ambientazione.

Il progetto esecutivo di riappalto, presentato da ANAS, prevede un piano particellare d'esproprio integrativo stante la necessità includere alcune modeste aree aggiuntive derivanti da un aggiornamento e integrazione degli ingombri delle opere stradali e delle nuove deviazioni dei sottoservizi, non risolti nel precedente appalto, oltreché le aree temporanee necessarie per la esecuzione dei lavori.

Come risulta dalla Relazione di asseverazione del progetto del 14.07.2025, a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Francesco Pisani e del Direttore Tecnico, Ing. Luca Bernardini di ANAS SpA, relativamente alla procedura espropriativa la stessa ANAS SpA ha predisposto l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001, che è stato pubblicato sui quotidiani "Italia Oggi" e "La Nazione ed. Siena" del 15.02.2025, oltre che affisso sugli Albi Pretori dei Comuni di Siena e Monteroni d'Arbia e pubblicato sul sito della Regione Toscana e sul sito di ANAS SpA, in quanto gli interessati sono superiori a cinquanta.

Entro il termine previsto dall'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non sono pervenute osservazioni, come attestato nella stessa Relazione di asseverazione del progetto del 14.07.2025 a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Francesco Pisani e del Direttore Tecnico, Ing. Luca Bernardini di ANAS SpA.

Pertanto occorre procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree utili e necessarie per l'esecuzione di detto intervento pubblico, come elencate con i relativi proprietari e titolari di altri diritti reali nel Piano particellare d'esproprio predisposto da ANAS SpA, mediante l'adozione della presente variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

La presente variante urbanistica si rende quindi necessaria esclusivamente al fine di integrare, all'art. 117 delle NTA del Piano Operativo, l'elenco delle particelle da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio.

## **FASI DELLA COMUNICAZIONE RELATIVE ALLA VARIANTE URBANISTICA**

### **1. Incontro pubblico, interviste, giornali, social**

Come risulta dalla Relazione di asseverazione del progetto del 14.07.2025, a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Francesco Pisani e del Direttore Tecnico, Ing. Luca Bernardini di ANAS SpA, relativamente alla procedura espropriativa la stessa ANAS SpA ha predisposto l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001, che è stato pubblicato sui quotidiani "Italia Oggi" e "La Nazione ed. Siena" del 15.02.2025, oltre che affisso sugli Albi Pretori dei Comuni di Siena e Monteroni d'Arbia e pubblicato sul sito della Regione Toscana e sul sito di ANAS SpA, in quanto gli interessati sono superiori a cinquanta.

Entro il termine previsto dall'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato

all'esproprio non sono pervenute osservazioni, come attestato nella stessa Relazione di asseverazione del progetto del 14.07.2025 a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Francesco Pisani e del Direttore Tecnico, Ing. Luca Bernardini di ANAS SpA.

## **2. Verifica di assoggettabilità a VAS**

Per la variante in oggetto non risulta necessaria la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.lgs 152/2006 e LRT 10/2010, in quanto si prevede esclusivamente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per alcune porzioni di particelle ricadenti in aree già destinate ad opera pubblica, già valutate nell'ambito della VAS del Piano Operativo.

## **3. Adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)**

Per la variante in oggetto non risulta necessaria la conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) in quanto con la variante si prevede esclusivamente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per alcune porzioni di particelle ricadenti in aree già destinate a opera pubblica, già valutate nell'ambito della conformazione al PIT/PPR del Piano Operativo.

## **4. Espressione della Commissione Consiliare Assetto del Territorio**

Antecedentemente all'adozione in Consiglio Comunale la documentazione di variante sarà trasmessa alla Commissione Consiliare Assetto del Territorio per reperire il necessario parere.

## **5. Adozione**

Successivamente all'adozione si propone il presente programma:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena, ai sensi dell'art. 34 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di adozione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'adozione in Consiglio Comunale della variante al PO a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione;
- affissione di manifesti nei luoghi di maggior visibilità sul territorio comunale;
- decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione l'Amministrazione controdeduce in merito alle eventuali osservazioni pervenute;

## **6. Approvazione**

A seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica la variante potrà essere approvata in Consiglio Comunale e seguire la seguente procedura:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi dell'art.34 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'approvazione in Consiglio Comunale della variante

al PO a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;

- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione.

## **Il Responsabile del Procedimento**